

Il restauro dell'Organo

Il 15 settembre, l'ultimo giorno della vacanza di 1 settimana è stato passato in macchina – 160 km andata e 160 indietro – a Torino – per prendere e portare a N. la suora Santina e la sua collega. Siamo partiti alle 8.30 e dopo 2 ore eravamo già a Torino. 10 minuti per passare tra le bancarelle del mercato marocchino e finalmente siamo a Cottolengo. Le suore sono già pronte – le piccole borse da viaggio sono chiuse e aspettano sul tavolo per essere caricate in macchina. Ci abbracciamo all'incontro, facciamo le domande veloci "come va" – sono passati sei mesi dal nostro ultimo incontro. Saliamo al 2do piano per bere il caffè – nella mensa è già tutto pronto per il pranzo dei preti. Sui tavoli messi a carré ci sono le posate per circa 40 persone. Bevo il caffè e come sempre velocemente guardo cosa c'è da leggere, prendo qualcosa. Le suore, conoscendo già la mia abitudine di leggere, mi propongono alcune riviste. Si vede la loro impazienza – anche loro hanno le vacanze, anche se brevi, solo una settimana, carichiamo le borse in macchina e partiamo.

La suora Santina è la sorella del patrigno di mio marito, Walter. Ha 84 anni. Da quando la conosco, sono già più di 15 anni, lei non cambia. Piccola di statura, indossa l'abito nero delle suore, sul petto ha una croce grande. Sotto un cappellino nero si vedono i capelli grigi accuratamente sistemati. Dietro gli occhiali ci sono occhi grandi, neri e sempre un po' sorpresi, con sguardo buono. Qualche volta Santina mi sembra ricordare una piccola bambina che semplicemente ha tanti anni. Ogni volta al nostro arrivo lei ci regala qualcosa fatto con le sue mani – o un pizzo centrotavola, o piccole presine fatte all'uncinetto. Questa volta abbiamo ricevuto in regalo delle piccole presine e abbiamo deciso di tenerle per la nostra nuova casa.

Siamo partiti calcolando arrivare a N. per il pranzo, per le ore 13.

Era metà settembre. E, che strana coincidenza che mi è venuta in mente, proprio il 15 settembre, 37 anni fa, sono stata assunta nel Laboratorio di Idrobiologia... Le giornate al mattino erano già un po' fredde, e si scaldavano durante il giorno quando il sole diventava più forte. Santina non ama il freddo, ha sempre le mani fredde. Lei non partecipa nei discorsi e visto che in macchina fa caldo Santina si è addormentata. La sua collega è molto più giovane, ha circa 50 anni, lavora nell'amministrazione e questo si sente da come parla – è una donna magra, indipendente con concetti precisi.

Finalmente, siamo a N. Portiamo la collega di Santina dai suoi parenti e poi arriviamo alla Villa del fratello in via Kennedy. Pierina, madre del marito, è ansiosa – sono le 13, ma non siamo ancora a tavola. Ci mettiamo a tavola. Come primo – spaghetti con ragù di carne, come secondo – pollo con insalata e pomodori. Pierina – ottima cuoca. Dopo il viaggio si sente fame e cominciamo a mangiare con un grande appetito. Vedo che gli occhi di Santina brillano dalla gioia – lei è felice di passare una settimana di vacanza con Pierina, vedova di suo fratello. Qualche volta il pranzo si interrompe dai movimenti degli operai e del fratello di Walter. Stanno rifacendo il 2do piano, ci sono i lavori in corso per lo spostamento di cucina, bagno e camera da letto – stanno spostando la madre di Walter nel monolocale. Abbiamo finito di mangiare, ringraziamo e salutiamo per tornare a casa. Prima di uscire Pierina chiede di passare il giorno dopo, la domenica, da Cesarina, sorella di Walter e nipote di Santina, dove sono invitate per il pranzo.

La domenica nella chiesa di San Teodoro della città di Cantù', dove canto in una corale, durante la messa si festeggiava l'apertura dell'organo del 16mo secolo, dopo il restauro, e per la prima volta tutta la nostra corale di 40 persone si è sistemata sul balconcino, vicino all'organo. Fiori bianchi recisi sulla balaustra addobbavano il balconcino, dipinto di colore pastello verde chiaro. Di solito abbiamo sempre cantato dietro all'altare, ma questa volta si ascoltava la messa dalla parte opposta all'altare e così in alto. E questo era strano – ci sentivamo tutti in alto non solo perché fisicamente eravamo sopra tutti di circa 10 metri, ma perché eravamo "elevati" dall'importanza dell'evento – l'inaugurazione del vecchio organo del 16mo secolo restaurato e installato di nuovo nella chiesa di San Teodoro nella città di Cantù.

La messa si è conclusa alle 12.30, torno veloce a casa, mangio di fretta.

Partiamo per andare a casa di Cesarina, prendendo la macchina fotografica, per fare alcune «foto di famiglia» e tornare ancora nella chiesa di San Teodoro per le ore 16, per sentire il concerto di Maurizio Mancino, dedicato all'apertura dell'organo restaurato.

Citofoniamo. Non ci aspettavano così presto. Il pranzo è già finito. Passano al dessert. Propongono frutta e caffè, ringraziamo e ci mettiamo a tavola.

Poi Pierina chiede di fare alcune foto, è mi guarda con occhi grandi, facendo capire che vorrebbe un bel ritratto. Scherziamo dicendo che abbiamo ancora bisogno di lei e così è veramente. In questi 15 anni mi sono affezionata a lei. Faccio le foto di famiglia. Poi provo a fare i ritratti per Pierina – nella stanza c'è poca luce, bisognerebbe fare le foto con una lampada speciale, la lampada non c'è, sul balcone c'è poca luce... Cambio l'angolo di ripresa, sfondo, cerco la luce giusta, finalmente, faccio una serie di ritratti.

Pierina è una donna semplice di origine contadina con educazione di scuola elementare. Perdere a 37 anni in un incidente il marito, rimanere da sola con due bambini di 7 e 9 anni, senza lavoro e mezzi di sussistenza. Superare il processo legale per richiamare alla responsabilità il proprietario della moto che ha ucciso suo marito. Trovare le forze per creare un'altra famiglia, allargare la famiglia e crescere la figlia del secondo marito il quale ha perso durante il parto la moglie, rimanendo da solo con una figlia di 7 anni. E Cesarina – la sorellastra di Walter. E' così importante avere l'istruzione superiore? – pensavo qualche volta.

Probabilmente, è più' importante percepire il mondo con il cuore intelligente...

Non ho mai parlato con Pierina di argomenti scientifici.

Ma sembrava che ci capissimo con sguardi.

15 anni fa, quando in via Kennedy, il giorno dopo il nostro matrimonio, è iniziata "la guerra Punica" con noi, Pierina taceva. Siamo stati svegliati alle 6 del mattino dallo scandalo al 1mo piano, dove abitava la famiglia del fratello: urla, rumore, pianto delle bambine, poi sbattono le porte della macchina – finalmente il rumore finisce. La macchina è partita. Le bambine sono state portate dalla madre. Non abbiamo saputo la causa.

Probabilmente Pierina era silenziosa perché quando si è sposata la 2da volta, alcuni parenti si sono azzardati a chiamarla "donna di comportamento facile".

È possibile questo in un paese civile come l'Italia? E' possibile questo in un piccolo villaggio religioso dove tutti vanno in chiesa e chiedono perdono per i peccati commessi?

O chiedono il perdono perché una volta usciti dalla chiesa possono peccare di nuovo? Per poi sempre ancora chiedere il perdono...

Come è possibile che in un ambiente cristiano che pretende di avere una delle religioni più giuste nel mondo, si sia formata una così reazionaria e medioevale visione delle seconde nozze? Per di più, quando non si trattava di un cambio del partner in stile hollywoodiano, ma di sopravvivenza di 3 piccoli bambini rimasti con un genitore. Conoscevo la storia di Pierina ancora prima di sposarmi con Walter e già mi inginocchiavo davanti a lei. Sapevo che proprio Pierina ha dato la sua benedizione al figlio minore per fare il lungo viaggio di 2200 km per arrivare nella lontana Minsk, per incontrarmi. Capivo bene perché taceva Pierina. E per questo era incomprensibile, spaventoso e sgradevole il comportamento della famiglia del fratello maggiore, anche lui era un piccolo bambino quando è morto il suo padre. Mi chiedevo se il suo comportamento fosse una strategia di guerra per la villa, quando per liquidare il concorrente era semplicemente sufficiente infangarlo?

Passato qualche giorno, la consorte del fratello con i bambini sono tornati a casa ed è cominciato il periodo dei divieti. Ci hanno vietato di usare il bagno e WC dopo le ore 20. Sono cominciati i problemi con la preparazione del cibo. Ogni nostra apparizione in cucina era accompagnata da scandali – il patrigno di Walter era già influenzato contro di noi. Ci costava tanto tenere un comportamento civile e in risposta alle urla e le parolacce sorridere e salutare con tranquillità.

Solo Pierina taceva.

Durante la settimana noi stavamo a casa solo per dormire. Durante i weekend diventava più difficile sopportare terribile clima psicologico in villa e noi partivamo per andare da qualche parte. Spesso passavamo i weekend nello Zoo Le Cornelle vicino a Bergamo. Mangiavamo dove capitava godendoci il mondo animale pacifico dello Zoo, dove giraffe con meravigliosi occhi giocavano l'una con l'altra, gli amichevoli e saggi elefanti allungavano le loro proboscidi alla ricerca di qualcosa di buono, le scimmie giocavano sui rami – il mondo animale viveva la sua vita pacifica e sembrava molto più intelligente degli abitanti della Villa sulla “democratica” via Kennedy.

Poi mio figlio ha cominciato a frequentare la scuola, ed io il corso di lingua italiana e ho presentato i documenti alla facoltà di Biologia dell'Università di Milano per il riconoscimento del mio diploma e del titolo di Ph.D. in Biologia. Essendo dal 1988 membro dell'Associazione Internazionale di Bryozoologi (IBA), mi sono messa in contatto con membri italiani dell'Associazione. Ho cominciato incontrare i professori e ricercatori delle Università a Milano, Pavia e dell'Istituto di Idrobiologia a Pallanza.

E' arrivato l'inverno ed è cominciato a piovere. E' diventato sempre più difficile passare il tempo fuori casa. Ma abbiamo stretto amicizia con tante persone e spesso passavamo il tempo da loro. Una volta siamo tornati a casa sotto la pioggia scoprendo che il portone elettrico non si apriva più. Walter è andato dal fratello a chiedere come potevamo entrare in casa, ma il fratello ha detto di avere cambiato il codice. Questo significava che non dovevamo più entrare in casa. Walter ha chiamato il marito di Cesarina, un elettricista, chiedendo il codice del portone, ma lui ha risposto che ha cambiato il codice su richiesta del fratello. Siamo entrati in casa. Anche perché la villa apparteneva anche a Walter.

Poi «La guerra Punica» ha esteso il fronte fino all' assurdo (*“punica” somiglia alla parola italiana “punire”*).

Ci hanno vietato di usare il bagno e il WC da dopo le ore 20 fino alle ore 7 del mattino. I nostri indumenti nel bagno venivano buttati per terra, in cucina nella pattumiera.

«*Consumate troppo gas.*»

«*Consumate troppa elettricità.*»

«*Troppa acqua*», - ci dicevano. Eravamo costretti a fare il bagno 1 volta alla settimana, uno dopo altro. Quando andavamo a dormire, tutte le porte venivano aperte e l'audio della TV veniva alzato. Nella camera da letto ci avevano permesso di tenere la temperatura non oltre il 13° C, così l'abbiamo chiamata “la stanza per i pinguini”.

Quando telefonavano gli amici di scuola di mio figlio o gli insegnanti, loro non lo chiamavano al telefono e rispondevano male. Poi a mio figlio è stato vietato di giocare in giardino. Hanno chiuso a chiave tutti locali di uso comune.

In seguito i “benefattori” si sono accaniti contro la gatta di Walter. Walter aveva una bellissima gatta persiana di razza che si chiamava Morgana, Fata Morgana. L'odio degli abitanti della “**Villa della Gatta**” (13, da una poesia russa, v. sotto) si è rivolto anche contro la gatta – hanno impedito a Morgana di entrare in casa. La povera Fata non capiva il perché, all'improvviso, l'umore degli abitanti di questa enorme Villa fosse mutato e lei dovesse vivere in strada. Alla fine, Morgana si è ammalata di pneumonìa, ha perso tutto il pelo sulla pancia e gli facevo le punture di antibiotici. Per salvarla, abbiamo dato la gatta in affidamento ad una conoscente di Walter e la gatta si è spostata a vivere a Milano, in casa di una buona amica, Mary. Morgana ha fatto amicizia con il gatto di Mary di nome Vic ed insieme rubavano le salsicce dal frigo di Mary.

Dopo la gatta, è arrivato il divieto ai bambini di salutarci e di parlare con noi. Era triste osservare come la piccola M. di 6 anni, passava vicino a noi con occhi che guardavano per terra, non rispondeva ai nostri “ciao” e non parlava con noi. La vita nella “Casa della Gatta” diventava sempre più impossibile. Il clima psicologico era talmente insopportabile che noi non potevamo né vivere né studiare, e del riposo non si poteva neanche parlare. Dovevamo andare via, per mantenere la salute. Andare via significava che dovevo trovare un lavoro.

(13) **PS:** per sdrammatizzare un po' la nostra situazione durante la vita di oltre 1 anno sulla villa, il nome è stato associato ad una fiaba russa e un cartoon animato del famoso ed amato dai bambini poeta russo Samuil Marshak, molto diffusa in Russia, insegna ai bambini di essere giusti e ha come attori diversi animali. Noi eravamo nel ruolo dei gattini.)

Gattini:

“Zia, Zia Gatta,

Guarda nella finestra!

Dai da mangiare ai gattini,

Tu sei Gatta ricca.

Scaldaci un po', Zia Gatta,

Abbiamo fame e freddo!” Samuil Marshak, “La Villa della Gatta”, 1958

Nel frattempo, è arrivata la decisione dall'Università di Milano riguardo il riconoscimento del mio diploma. Mi riconoscevano il diploma breve di 3 anni, non prendendo in considerazione i miei articoli scientifici e il titolo di Ph.D. in Biologia, "in quanto non c'erano gli accordi tra i paesi". Per ottenere il diploma breve universitario di 3 anni, avrei dovuto frequentare per 1 anno il laboratorio di fisica. Perché fisica – in quel periodo era difficile capire, la mia specializzazione era Ecologia, non fisica, per di più, la nostra università a Minsk insegnava fisica interdisciplinare: fisica di base, fisica ottica, fisica dei colloidi e biofisica. Più tardi i miei colleghi italiani mi hanno spiegato com'è la situazione in Italia con Ecologia e, in particolare, con le scienze biologiche. Frequentare il laboratorio di fisica per 1 anno significava ancora 1 anno senza lavoro.

Abbiamo tentato di parlare con il fratello di Walter, cercando una soluzione comoda per tutti per la situazione domestica insopportabile. Il problema in realtà non doveva essere del fratello (il fratello era il proprietario del 1mo piano dove abitava con famiglia su 150 m², usando il garage e il giardino), ma dei genitori, in quanto Walter era il proprietario del 2do piano, in usufrutto con i genitori, ma il fratello l'ha fatto diventare suo problema. Capivamo bene che stavamo creando certi problemi ai genitori, perché al 2do piano sulla superficie di 150 m² c'erano tante stanze ma 1 sola cucina. Ci siamo informati nell'Ufficio Tecnico del Comune, se sarebbe stato possibile fare la ricostruzione, creando un'entrata in più e facendo un'altra cucina. La risposta era che tutto è fattibile. Walter si è appellato al fratello con tale proposta, e la reazione è stata sbalorditiva: il fratello maggiore ha cominciato prendere a pugni il suo fratello minore, poi si sono aggiunti tutti membri della famiglia e io non vedevo più Walter – lui era sotto sul pavimento... Sopra c'era una massa di persone che erano i suoi parenti più stretti...

Sulla porta stavano i bambini con le bocche aperte guardando come picchiavano il loro zio... Finalmente, Pierina ha preso conoscenza e ha portato i bambini in un'altra stanza.

La parte morale di questo comportamento medioevale era aggravata dal fatto che la madre delle 3 bambine e moglie del fratello era di professione insegnante di scuola elementare, e stava dando ai suoi bambini un esempio senza precedenti di cinismo, crudeltà e di razzismo.

Dopo le bastonate non si poteva più parlare del riconoscimento degli studi. Dovevamo andare via dalla Villa, appena ci fosse stata l'occasione. Abbiamo rimandato un altro evento pianificato – la nascita della figlia. Dai nostri piani calpestati è rimasto solo il nome.

Ho cominciato cercare il lavoro e facevo le ricerche con "metodo industriale" – 300 lettere con il mio *Curriculum vitae* sono state inviate alle diverse ditte.

2 risposte con testo agghiacciante "Prenderemo in considerazione"...

Correva il 1998, e non 2008 e pure il 2012...

Alla fine di dicembre abbiamo ricevuto la lettera dall'avvocato della Gatta Principale: con l'ordine di lasciare la Villa entro 3 giorni del calendario, vietando a mia madre che si stava preparando di venire a trovarci per il Natale, di entrare nella loro Villa.

Questo era un ottimo regalo di Natale! Con peperoncino.

La legge italiana sugli immobili permette di privare di vivere in un'abitazione il proprietario di una casa nel caso egli abiti insieme con i genitori (usufrutto), che hanno il diritto preferenziale dell'uso dell'immobile.

Come conseguenza, dovevamo rimanere in strada e i genitori hanno deciso di abitare da soli su 150 m², mandando al figlio le ricevute di pagamento della SUA proprietà sulla quale lui NON poteva abitare. Era un nonsense totale.

Mi sembrava di essere tornata indietro nel tempo finendo in un Medioevo.

In realtà, pensavo di tornare a Minsk, dove avevo un appartamento di 3 locali e una dacia a 25 km dalla città, un poco remunerato ma amato lavoro, lavoravo come ricercatrice scientifica all'Istituto di Zoologia dell'Accademia delle Scienze di Bielorussia e il Direttore dell'Istituto, che era già a conoscenza delle storie crudeli delle donne russe all'estero, mi ha promesso di tenere il mio posto per 3 mesi dopo la mia partenza.

Ho parlato con Walter – lui doveva prendere la decisione, non volevo che per mia colpa avesse perso tutto. Per fortuna, tra di noi c'era la comprensione. Walter ha deciso così: se i suoi parenti per la seconda volta lo hanno messo davanti alla scelta – LORO o SUA MOGLIE, lui ha scelto noi, la sua famiglia. Walter aveva già avuto simile situazione tra i suoi parenti e la 1ma moglie, italiana di origine.

Mi sono confidata di questa situazione con Carmela, insegnante di mio figlio.

Sembra che Carmela ha messo in piedi tutta la città di Cantù.

Dopo 1 giorno noi facevamo il trasloco nel palazzo dove abitava Carmela, nell'appartamento affittato a noi ad un prezzo simbolico. Carmela abitava nella via che portava il nome del Generale Armando Diaz. Abbiamo festeggiato il Natale sulle scatole e sulle valige, Carmela preparava il cibo. Non abbiamo detto a mia madre, la giornalista meritevole della Repubblica Bielorussa che ha lavorato 40 anni alla TV dello Stato a Minsk, che le era stato impedito di entrare nella Villa, - Walter si vergognava dell'Italia.

L'arrivo del nuovo anno 1999 è stato accompagnato da un "evento finanziario" - "La Villa della Gatta" ha inviato a Walter la lettera con la ricevuta da pagare loro spese comunali e le tasse per la Villa. Hanno deciso di continuare ad "ammazzarci" economicamente. Non potendo pagare l'affitto e la proprietà della Villa, senza avere il diritto di abitare, abbiamo deciso di venderla. In realtà, abbiamo desiderato tanto di vendere il 2do piano alle persone che non hanno mai avuto una casa, ma anche in questo caso abbiamo deciso di attenersi alle motivazioni nobili e il piano, con una parte del giardino, del garage e della cantina, è stato venduto al fratello.

Ad un prezzo simbolico: 1/10 del costo reale.

Praticamente, era un regalo alle figlie del fratello.

Un regalo dallo zio, rimasto senza niente.

Per fortuna, ho trovato il primo lavoro – il mio piccolo salario bastava per il pagamento dell'affitto di 2 mesi. Lavoravo come un "piccolo chimico", mi sono chiamata così, presso una piccola ditta.

Passando praticamente ogni sera il tempo con la famiglia di Carmela, ho saputo che il mio figlio si è confidato con la maestra chiedendole di spiegargli alcuni "nuovi" concetti che non capiva. Così, il ragazzo 11enne non riusciva a capire il

perché nella “Villa della Gatta” chiamassero sua madre, ricercatrice scientifica con il titolo di Ph.D. in Biologia, cioè, me, “una prostituta”.

Mio figlio non ha mai parlato con me di questo, lui stoicamente ha sopportato la nostra vita durante 1 anno e 3 mesi in questa situazione cinica. Credo che per lui questa esperienza di razzismo e crudeltà inspiegabili fossero una novità. Dopo alcuni anni, quando noi abitavamo in un ambiente sano e pacifico, una volta mi ha detto: *“Sai mamma, mi sembra che abbiamo vissuto 1 anno e 3 mesi in un campo di concentramento”*.

Così sono cominciati lunghi anni di silenzio con i parenti di Walter.

E solo la suora Santina ogni anno per Natale inviava una cartolina o una piccola lettera, ricordando che solo lei ci pensa, prega per noi e ci augura amore, pace e felicità. E noi sempre eravamo riconoscenti a lei per questa sua purezza d’animo.

Abbiamo bevuto il caffè, ringraziando per l’invito e cominciando a vestirci per andare via. Volevo arrivare in tempo al concerto, in occasione dell’inaugurazione dell’organo nella chiesa di San Teodoro di Cantù.

E’ cominciato lo scambio delle frasi ufficiali che niente significano, ma che per qualche motivo se pronunciate fanno pensare che in quel modo si sta dimostrando l’atmosfera amichevole tra i parenti, e il cambiamento del codice elettronico nel portone è soltanto uno “scherzo da bambini” poco significativo.

A quanti di noi è capitato di diventare vittime di un’ingiustizia, di una calunnia. Come difficile dimostrare l’innocenza e punire il calunniatore.

Chi altro se non un membro della famiglia e gli amici avrebbero potuto dare una mano in una situazione senza uscita. Su chi altro se non a membri della famiglia si vorrebbe contare e appoggiarsi nei minuti difficili della vita... Avrebbe potuto....

Si vorrebbe contare....La famiglia è la cellula della società e il suo mattone basilare – ci insegnavano alle lezioni di comunismo e questo concetto è poco differente dalla visione cristiana della famiglia. La famiglia ha un ruolo enorme nell’educazione, nell’istruzione della giovane generazione e chi altro se non i membri della famiglia possono aiutare nelle situazioni difficili. Aiutare. Ma non schiacciare con lo stivale, come un insignificante piccolo insetto.

O almeno non danneggiare, non fare del male.

Spesso la realtà è diversa e nella vita prevalgono avidità, ipocrisia, cinismo, invidia. Spesso il fratello rinnega il fratello, la sorella rinnega la sorella per scopi mercantili. Esiste l’opinione che il Creatore punisca i peccati attraverso le azioni dei terzi. Il Creatore è buono, intelligente e razionale e prendere la decisione di quale azione intraprendere – calpestare una persona nel fango, calunniare dietro le spalle, tradire o aiutare il vicino, essere avido, invidioso, perfido, cinico e ipocrita o buono, nobile ed empatico – dipende dalla decisione di ogni singola persona.

Tutti conoscono l’esempio biblico di Caino e Abele: sono passati 2000 anni, ma la storia insegna poco...

I **vizi capitali** sono gli scostamenti, morali e comportamentali, dell'anima umana, spesso chiamati peccati capitali (dal latino *vītiūm* - mancanza, difetto, abitudine deviata, storta). Una descrizione dei vizi capitali comparve già in **Aristotele**, che li definì gli "**abiti del male**", formando nel soggetto che le compie una sorta di "abito" che lo inclina in una certa direzione o abitudine che non promuovono la crescita interiore, nobile e spirituale, ma al contrario la distruggono. Tra i 7 vizi capitali forse le peggiori sono **l'avarizia** e **l'invidia**. Origini religiose sulla **storia di Caino e Abele** si possono trovare nella **Genesi**, nel **nuovo Testamento greco**, nel sacro **Corano l'Al-Ma'ida Sura**, nella **Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni**.

«[1]Adamo si unì a Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino e disse: *«Ho acquistato un uomo dal Signore»*.

[2]Poi partorì ancora suo fratello Abele. Ora Abele era pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo.

[3]Dopo un certo tempo, Caino offrì frutti del suolo in sacrificio al Signore;

[4]anche Abele offrì primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, [5]ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto.

[6]Il Signore disse allora a Caino: *«Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto?»*

[7]*«Se agisci bene, non dovrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, ma tu dominalo»*.

[8]Caino disse al fratello Abele: *«Andiamo in campagna!»*. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.»

(Genesi, capitolo 4)

Caino è presentato come il primo assassino. Dio chiese conto a Caino del sangue di suo fratello, e Caino rispose: *«Sono forse il custode di mio fratello?»*, non denotando alcuna espressione di pentimento e di rimorso.

La Bibbia designa **l'invidia** come **motivo** del crimine commesso da Caino, invece dal punto di vista di molti altri testi non-biblici, il Midrash, affermano che il vero motivo fosse **la gelosia**. Secondo la tradizione midrashica, Caino e Abele avevano entrambi una sorella gemella che dovevano sposare. Il Midrash racconta che la sposa di Abele, Aclima, era la più bella, e che Caino non era d'accordo sul loro matrimonio. Adamo allora propose di riferire la domanda a Dio attraverso un sacrificio. Dio rifiutò il sacrificio di Caino e Caino uccise suo fratello in un raptus di gelosia.

Secondo un testo extra-biblico della **Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni**, **il Libro di Mosè** contiene un'altra interpretazione della storia: Caino uccise Abele come risultato di un accordo di omicidio con Satana e in seguito Caino esclamò: *«Sono libero; sicuramente i greggi di mio fratello cadono nelle mie mani»* (*Perla di gran prezzo, Mosè - 5,33*). Questa è, secondo i mormoni, un'indicazione sul desiderio da parte di Caino della possessione dei beni di Abele, quindi le pecore, motivo del suo assassinio.

La storia di Caino e Abele narrata secondo il **Corano**:

«27 Racconta loro, in tutta verità, la storia dei due figli di Adamo, quando offrirono [ad Allah] un sacrificio, ed ecco che l'offerta di uno fu accettata e quella dell'altro no. Questi disse: *«Ti ucciderò certamente!»*.

Rispose il fratello: «Allah accetta solo da parte di coloro che Lo temono.

28 Se alzerai la mano contro di me per uccidermi, io non l'alzerò su di te: io temo Allah, il Signore dei mondi.

29 Voglio che tu ti addossi il mio peccato e il tuo, e allora sarai tra i compagni del Fuoco. Questa è la ricompensa per gli ingiusti».

30 La sua passione lo spinse ad uccidere il fratello. Lo uccise e divenne uno di coloro che si sono perduti.

31 Poi Allah gli inviò un corvo che si mise a scavare la terra per mostrargli come nascondere il cadavere di suo fratello. Disse: «Guai a me! Sono incapace di essere come questo corvo, sì da nascondere la spoglia di mio fratello?». E così fu uno di quelli afflitti dai rimorsi.

32 Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità.

I Nostri messaggeri sono venuti a loro con le prove! Eppure molti di loro commisero eccessi sulla terra.» (1)

Il fine giustifica i mezzi? Infangare un nome, uccidere il concorrente per possedere il tutto, ma perdere la faccia umana – il risultato è nobile?

15 anni dopo è stata trovata la soluzione per la divisione del 2do piano che apparteneva a Walter – il piano stavano dividendo, assegnando $\frac{2}{3}$ alla seconda figlia del fratello, lasciando alla madre un monolocale, una cucina e facendo una entrata separata. Tante volte io e mio marito tornavamo a questa storia, immaginando la nostra eventuale vita nelle condizioni di quella Villa, ogni volta concludendo che questo sarebbe stato impossibile.

Abbiamo vissuto 15 anni molto difficili, ma abbiamo mantenuto pace, tranquillità e salute nella nostra famiglia.

Purtroppo, spesso le persone nella vita vengono guidate dalla “legge del più forte”, dall’avidità e non da concetti morali ed etici. Spesso chi usa il Kalashnikov “vince” in senso economico, ma perde moralmente, perdendo la faccia umana.

Non usare il Kalashnikov non è un esempio di debolezza del carattere, ma è una conferma all’appartenenza ad un’alta morale, quando è impossibile rispondere con una calunnia, una azione vile, disonesta, con la stessa azione negativa che ha dovuto subire. Avidità, ipocrisia, cinismo, invidia, credo che siano i tratti peggiori del comportamento umano i quali nella sua versione concentrata portano alla distruzione della personalità umana, nella sua migliore espressione. Rimane solo da sperare che le figlie del fratello avranno stima reale della nobile azione del loro zio, possedendo quello che una volta era suo e se un giorno qualcuna di loro dovrà cambiare paese, non troverà l’accoglienza che ho trovato io nella via “democratica” di nome Kennedy.

Sono passati 17 anni da quando la nostra famiglia è stata calpestata e buttata in strada d’inverno, come piccoli gattini dei quali nessuno aveva né bisogno né pietà...

Sono passati 3 anni da quando ho fatto lo schizzo di questo “manuale di distruzione”, sempre pensando, non pubblicando ancora, sperando che un giorno la ragione vincerà e ci porgeranno almeno le scuse ufficiali.

Le scuse non sono mai arrivate.

Il 31 agosto 1997 sono entrata in Italia come professionista, con uno dei titoli degli studi più alti in Russia (**Ph.D.**), con il bagaglio degli articoli pubblicati e tradotti in lingua inglese, postillati dal **Ministero degli Affari Esteri di Minsk e dall'Ambasciata d'Italia a Minsk e a Mosca**.

Dopo 1 anno sono stata "azzerata".

Sono passati 18 anni e la **Commissione Superiore dell'Attestazione della Russia (VAC)** mi ha chiesto come sono andate le cose.

Soltanto dopo 12 anni, nel 2009, ho potuto partecipare alla **Conferenza scientifica a Vienna**, insieme con la mia collega di Bielorussia, e nel 2010 – alla **Conferenza della Società Italiana Ecologica a Roma**, insieme con il Professore dell'Università di Milano. I miei colleghi scienziati di Bielorussia, alcuni anche senza il titolo Ph.D., quelli che sono emigrati negli Stati Uniti alla fine degli anni 90 dopo la disfatta del sistema sovietico, già dopo alcuni anni lavoravano svolgendo la loro professione o insegnavano all'Università.

La scienza nella versione italiana, in particolare, nell'ambito di Ecologia, non prevede grandi prospettive, viene finanziata male, soprattutto, negli ultimi anni, da quando è stato ridotto il finanziamento anche delle università.

Ancora 15 anni fa ero a conoscenza di un grande flusso degli scienziati italiani all'estero. Tra gli emigranti dalla Russia solo 1 volta ho incontrato una donna con il titolo Ph.D. in Storia che ha potuto insegnare la Storia all'Università di Milano come professore a contratto. Il dottorato e l'acquisizione del titolo del Candidato delle Scienze (il Ph.D.) vengono visti in Russia come forma dell'istruzione più alta e vengono conferiti dalla **Commissione Superiore di Attestazione (VAC)** dell'Accademia delle Scienze della Russia. Gli specialisti che hanno investito più di 20 anni nello studio, formati nei poli scientifici più forti, rappresentano un capitale inestimabile scientifico, culturale ed intellettuale, hanno la tendenza di rinnovamento delle conoscenze e delle esperienze durante tutta la vita lavorativa. Non dare a loro la possibilità di convertire le dissertazioni, come è in uso nelle università americane, affiancando per 1 anno ai professori secondo il proprio profilo, rappresenta una visione miope della scienza nell'ambito della già indebolita scienza ecologica in Italia, la dissipazione del ricco potenziale scientifico, culturale ed intellettuale accumulato durante pluriennale esperienza di lavoro scientifico.

Una volta ho cercato di trovare qualche collegamento, analizzando i nomi delle vie dove ho vissuto: nell'appartamento con il soffitto alto in **via Carl Marx** ho vissuto da piccola da 4 a 7 anni, in un palazzo di fronte al **Club di Scacchi**, vicino al **Ministero dell'Interno**, dove lavorava mio padre.

Da 7 a 14 anni ho vissuto in **via Nikolay Kedyshko** in un appartamento di 2 locali, a 2 passi da scuola media e dallo stadio dove facevamo le corse di atletica leggera e nel tempo libero si bruciavano i falò sulla collinetta vicina. Nikolay Kedyshko era un rivoluzionario. Da 14 a 40 anni ho vissuto in via **Jan Gamarnik** in un appartamento di 3 locali avuto da madre dalla TV. Anche Gamarnik era un rivoluzionario, di Lituania. Di fronte all'edificio c'era un grande spazio vuoto dove anni dopo hanno piantato gli alberi facendolo diventare un parco. Passeggiavo nel parco con il mio piccolo figlio. A circa 100 metri da casa nostra per tanti anni raccoglievano soldi per costruire una piccola chiesetta, e mio padre aspettava tanto l'apertura. Hanno aperto la chiesa nel 2008, dopo la sua morte.

Nel 1996 quando ho conosciuto Walter, lui affittava una piccola mansarda a Milano in **via Raffaello Sanzio**, vicino a **piazza Michelangelo Buonarroti**. Questi due erano pittori con i nomi mondiali. Da adolescente leggevo tanti libri che parlavano dei pittori e scultori italiani e mi piaceva di nuovo tuffarmi in questo ambiente artistico. Quando ci siamo sposati, ci siamo trasferiti in un enorme edificio di 2 piani in un piccolo paesino vicino a Milano. La Villa era situata in **via Kennedy**, un grande democratico e lottatore per i diritti umani, mi piaceva questo fatto, ed ero orgogliosa di vivere in una via che portava un nome così importante, - tutto mi sembrava avere tante speranze per il nostro futuro felice e radioso con Walter, sembrava che tutto sulla via che portava il nome di così grande importanza fosse riempito di democrazia... Dopo 1 anno e 3 mesi la "democrazia" è stata distrutta e abbiamo affittato l'appartamento in **via Armando Diaz**. Ho scoperto che Armando Diaz era un Generale spagnolo e famoso comandante. In questa via abbiamo vissuto 2 anni ed eravamo felici, perché avevamo tanti amici che ci hanno aiutato nei momenti più bui quando la democrazia è stata schiacciata. Poi per 11 anni la nostra famiglia ha vissuto a 100 metri dalla via Armando Diaz in via **Giovanni Battista Grassi**. C'erano due personaggi con questo nome: uno era il pittore. L'altro Grassi era un medico, zoologo, botanico ed entomologo. Abitando in questa via, ho cominciato a scrivere sulle tematiche di ecologia.

Sono arrivata in tempo per sentire il concerto. Il concerto era di buon livello. La chiesa era piena. Questa volta guardavo l'organo dalla parte opposta, dalla parte dell'altare, seduta appoggiandomi su una balaustra in marmo. Alla mia sinistra erano sedute le mie compagne della corale, alla mia destra - musicisti professionisti, a giudicare da come reagivano al vivace al ritmo della musica. In fondo alla sala sul balcone regnava maestoso organo restaurato - 1036 tubi di diversa lunghezza a larghezza formavano un'onda in metallo grigio. Già di per sé questo strumento era imponente. Amavo l'organo dalla mia giovinezza, quando ho cominciato a frequentare le serate della musica ad organo nella **Filarmonica di Minsk. Gidon Kremer, Irina Archipova...** con tanta ansia aspettavamo l'arrivo di un musicista famoso. **Ave Maria** cantata da Irina Archipova è una simbiosi eccezionale di purezza, tenerezza della voce e di potenza dell'organo.

I primi accordi attraversano tutto il corpo e ti stai dissolvendo nella musica dell'organo, come se fosse questo rigoroso e superbo, ma assolutamente non presuntuoso strumento, ti solleva sulle sue alte onde, ti porta sopra, ti abbraccia con tenerezza e attenzione con suoi accordi. Poi all'improvviso ti butta in una dimensione ignota, facendoti precipitare sul fondo dell'oceano. Poi di nuovo ti alza sulla cresta dell'onda, ti trasporta ancora in un'altra dimensione, dove il tuo cuore batte all'unisono con l'energia dell'Universo, l'energia di Gioia, Amore e Bene.

I suoni di nuovo diventano teneri e accarezzanti, e tu senza forze giaci sulla superficie dell'oceano, tentando di non affogare di nuovo, stai annaspando con le ultime forze, nuotando verso la riva... E finalmente gli ultimi suoni dell'organo, forte crescendo, la sala della chiesa sembra di sovraccaricarsi di questa potenza dello strumento, i suoni escono fuori in strada, urlano, combattono, si alzano verso il cielo, per poi cadere giù senza più forza, diventando un piccolo tranquillo ruscello che scorre pacifico attraversando campi e boschi... Apro gli occhi: sono su una spiaggia di sabbia, tenere onde stanno leccando le mie gambe, l'uragano è finito, sono salva.

Quanti di noi nella vita sono stati costretti ad annaspire sulla cresta dell'onda, rischiando per sempre di annegare in fondo dell'oceano. Quante volte nella vita siamo stati messi nei guai per colpa degli altri... Quanti di noi nella vita sono stati le vittime innocenti di invidia, di cinismo, di crudeltà, di calunnia...

L'invidia, l'intolleranza, le calunnie, la diffamazione, l'ostruzionismo, l'oscurantismo, la disonestà, il discredito, l'ipocrisia, il fariseismo, il fanatismo, la manipolazione delle persone, - sono le armi usati dal genere umano nella guerra contro il suo simile.

L'organo è solo una metafora. Ma non sono importanti nella nostra vita queste metafore, esempi di aiuto della gente assolutamente estranea ma nobile, storie di salvataggio di persone innocenti calpestate e calunniare per motivi mercantili con cinismo e freddezza d'animo?

Quando riusciamo capire quanto è importante non rompere la catena delle azioni buone, contrapponendola alla enorme massa del fango e del cinismo commerciale, che stanno allagando il mondo delle emozioni e delle azioni.

L'organo non è solo una metafora. E' un richiamo di cambiare il modo di pensare, di «**restaurare**» questo vecchio organo che si chiama **CERVELLO**, indirizzando il suo enorme potenziale di pensieri e azioni nella sfera dell'empatia, delle emozioni positive e delle azioni positive.

Nel nostro secolo tecnologico e razionale noi sempre di più viviamo con il razionalismo e sempre meno con le emozioni, non percependo il mondo con il cuore.

Gli scienziati dell'**Institute of HeartMath** (*Istituto di matematica del cuore*) di Boulder Creek, in California, collegato all'Università di Stanford, hanno scoperto che il cuore ha **il proprio cervello**, è molto piccolo, ha soltanto circa 40'000 cellule, ma è un cervello. Questa è stata una scoperta di enorme importanza che conferma la veridicità delle affermazioni di coloro che per secoli hanno parlato o scritto sull'intelligenza del cuore. Ma gli scienziati dell'HeartMath hanno fatto una scoperta forse ancora più grande: hanno dimostrato che **il cuore umano genera il campo energetico** più ampio e potente di tutti quelli generati da qualsiasi altro organo del corpo, compreso il cervello all'interno del cranio. Hanno scoperto che questo campo elettromagnetico ha un diametro che si estende **dai 2,5 metri ai 3 metri**, con l'asse centrato nel cuore. La sua forma ricorda di un toroide, forma spesso considerata la più unica e primaria dell'universo.

Campi elettromagnetici generati dal cuore permeano ogni cellula e possono agire come un segnale sincronizzatore per il corpo in maniera analoga all'informazione portata dalle onde radio. L'evidenza sperimentale dimostra che questa energia non solo è trasmessa internamente al cervello ma è anche recepitibile da altre persone che si trovino nel suo raggio di comunicazione. Il cuore genera il più ampio campo elettromagnetico del corpo. La componente magnetica del **campo del cuore**, che è all'incirca **5000 volte più potente** di quella **prodotta dal cervello**. E' stato rilevato che le chiare modalità ritmiche nella variabilità della cadenza del battito cardiaco sono distintamente **alterate dall'esperienza di differenti emozioni**. Questi cambiamenti nelle onde elettromagnetiche, nella pressione sanguigna e in quella sonora, prodotti dall'attività del ritmo cardiaco sono percepite da ogni cellula del corpo a ulteriore supporto del ruolo del cuore quale globale e interno segnale di sincronizzazione.

Nei testi antichi e nelle tradizioni orali di tutto il mondo si trovano riferimenti a un luogo segreto o speciale all'interno del cuore. Una breve citazione dei versi della **Chandogya Upanishad** recita: "Vasto come questo spazio esterno è il minuscolo spazio dentro al nostro cuore: in esso si trovano il cielo e la terra, il fuoco e l'aria, il sole e la luna, la luce che illumina e le costellazioni, qualunque cosa quaggiù vi appartenga e tutto ciò che non vi appartiene, tutto questo è raccolto in quel minuscolo spazio dentro al vostro cuore". (2)

Il campo magnetico della Terra è allineato a quello del Cuore.

Il campo elettromagnetico del cuore è sempre connesso con **il Campo elettromagnetico dell'Universo**, ricevendo "impulsi-info", è come se fosse un'antenna, il punto di collegamento fra l'Essere e l'Universo. Il campo del cuore è in continuo scambio di info con tutti gli altri esseri viventi del Pianeta e in continua comunicazione con **la ghiandola Pineale** all'interno del cervello antico del Cranio. (3)

Gli studi svolti dall'**Istituto di HeartMath** dimostrano che il campo magnetico del cuore risponde al tipo delle emozioni e sentimenti che generiamo nella nostra vita. **Le emozioni positive** aumentano l'equilibrio ormonale fisico e il ritmo cardiaco, la lucidità mentale e la produttività. Gli studi dimostrano che **le emozioni negative** consumano inutilmente la nostra energia e possono arrivare a influenzare fino a 1'400 cambiamenti biochimici nell'organismo, che includono squilibrio ormonale, frequenza caotica cardiaca, "oscurità" mentale e bassi livelli di rendimento. Detto dai ricercatori di HeartMath, il rapporto fra il cuore umano e il campo magnetico terrestre indica che «una intensa emozione collettiva esercita un impatto misurabile sul campo geomagnetico della Terra».

L'uomo ha 3 cervelli attraverso cui elabora le informazioni

Cervello limbico

Cervello corteccia

Cervello del cuore

Il livello di evoluzione della coscienza di ogni individuo determina quale circuito sarà utilizzato e la chiarezza della percezione della realtà.

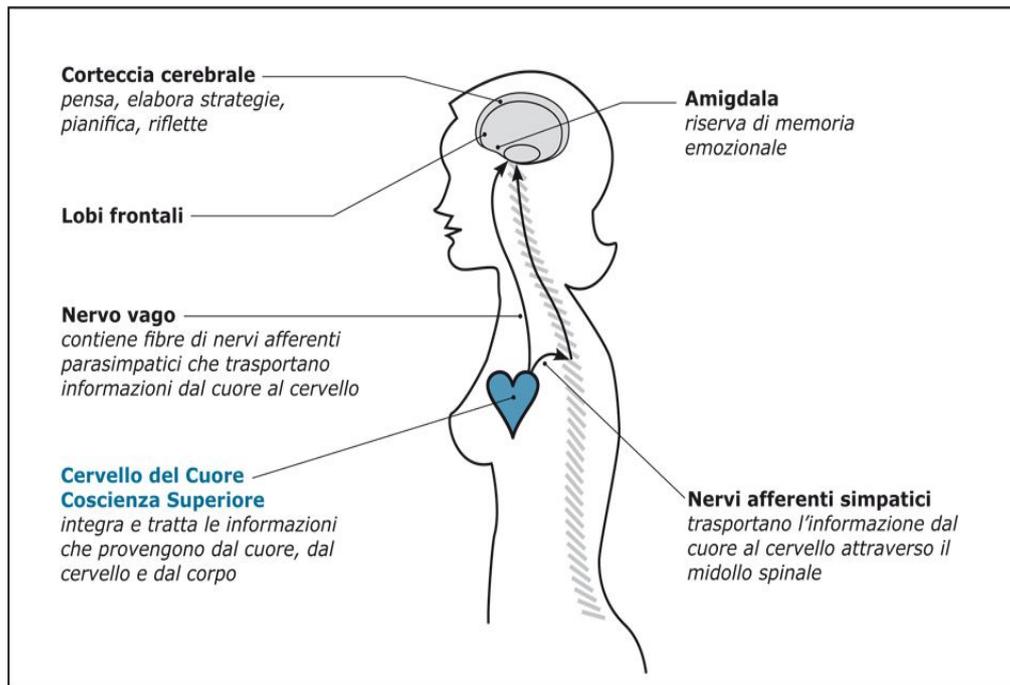
Cervello limbico (inconscio programmato, rettiliano):

Coscienza inferiore - qui si registra l'evento e il carico emotivo legato ad esso. È automatico, riproduce il passato, inconscio, veloce (elabora 40 miliardi di bit di informazione al secondo), vago, impreciso, ma preserva la sopravvivenza fisica dell'uomo preistorico, per registrazione e somiglianza la risposta viene applicata a tutte le situazioni fisiche e psicologiche quotidiane dell'uomo moderno.

Cervello corteccia: Coscienza intermedia - registra i fatti così come sono senza carica emotiva. È più evoluto ma se non è abbastanza forte e sviluppato, il sistema limbico prende il sopravvento. È la parte del cervello che ci permette di essere coscienti di noi stessi. La corteccia è più precisa, più lenta (elabora 2'000 bit di informazione al secondo).

Cervello del cuore (evoluto): Coscienza superiore - il cuore ha un sistema nervoso indipendente, neurotrasmettitori e cellule di sostegno propri. Attraverso questi circuiti il cuore agisce da sé, può apprendere, ricordare e percepire (nel feto il cuore inizia a battere prima che il cervello si sia formato). Funzionamento quantico, intuizione, conoscenza diretta, emozioni e pensieri positivi. Amore, saggezza, padronanza e chiarezza emozionale e mentale.

L'essere umano medio è cosciente solo del 5% delle sue attività quotidiane, mentre il 95% proviene dall'inconscio programmato (cervello rettiliano).



Il cuore comunica con il cervello attraverso le connessioni:

Connessione neurologica (impulsi nervosi): le cellule nervose del cuore registrano informazioni dal sistema ormonale e da altri sistemi elaborandole e inviandole al cervello attraverso impulsi nervosi.

Connessione biochimica (ormoni e neurotrasmettitori): il cuore produce alcuni ormoni, che assicura un equilibrio generale, riduce la produzione di ormoni dello stress. Il cuore secerne anche la propria adrenalina quando ne ha bisogno, produce l'ossitocina.

Connessione biofisica (onde pressorie): esiste una relazione diretta tra le onde di pressione sanguigna provenienti dal cuore e l'attività delle onde cerebrali. Esiste una relazione tra la pressione sanguigna, la respirazione e alcuni ritmi del sistema nervoso autonomo. Attraverso il ritmo cardiaco il cuore invia messaggi al cervello e al resto del corpo senza la mediazione del cervello.

Connessione energetica (interazioni elettromagnetiche): **il cuore possiede un campo elettromagnetico 5'000 volte più potente** di quello del cervello, ed è di fatto più potente di quello di tutti gli altri organi del corpo. Il cuore produce da 40 a 60 volte più bioelettricità del cervello. Questa energia elettrica pervade tutte le cellule del corpo fisico, creando un legame tra esse. Questo campo reagisce agli stati emozionali, quando siamo turbati il campo diventa caotico e disordinato, si parla in termini scientifici di **spettro incoerente**. Quando si provano emozioni positive come la gratitudine, la compassione, il campo assume un aspetto più ordinato, il cosiddetto **spettro coerente**.

Il campo elettromagnetico del cuore si estende tutt'intorno al corpo fino ad una distanza di 2-4 metri, l'informazione energetica contenuta nel cuore viene ricevuta da tutte le persone e le forme di vita che ci circondano.

I risultati degli studi *pubblicati nel 1995 sull'American Journal of cardiology da McCraty e colleghi* dimostrano che lo schema del ritmo cardiaco riflette lo stato emotivo della persona. È stato dimostrato che il cuore esercita un'influenza significativa sulle funzioni del cervello e di tutto il corpo fisico e sugli stati di coscienza.

Il cuore è l'oscillatore principale del nostro organismo.

Secondo il principio di risonanza, quando tutto il nostro organismo è in "risonanza sincrona" con l'oscillatore-cuore, all'interno del nostro organismo creiamo in maniera naturale uno stato di coerenza biologica perfetta che ottimizza il nostro funzionamento ad ogni livello, psico-fisico-spirituale.

Quando il cuore è in grado di imporre il suo ritmo, tutti gli altri sistemi oscillatori del corpo, a tutti i livelli, sono automaticamente armonizzati fra loro dal ritmo principale.

Esaminando i tracciati della **Variabilità della Frequenza Cardiaca (VFC)** sono state osservate 2 forme:

1. **Un tracciato armonioso** con onde ampie e regolari, forma che compare sistematicamente quando la persona sperimenta **emozioni e pensieri elevati, generosi e benevoli e si trova in uno stato interiore di calma, di centratura, di presenza mentale e di vigilanza notevole**, ma rilassata.
2. **Un tracciato disordinato** con onde molto incoerenti, quando la persona sperimenta emozioni o pensieri negativi come **paura, collera e si trova in uno stato interiore di stress e agitazione**.

Le onde cerebrali, se il tracciato VFC è armonioso, si sincronizzano naturalmente sulle variazioni del ritmo cardiaco, diventando più larghe e più regolari.

I due oscillatori entrano naturalmente in uno stato di sincronicità.

Il cuore è in sintonia con il cervello, il cuore trascina la testa!

Quando la persona vive **emozioni e pensieri di bassa coscienza**, non soltanto il tracciato **VFC** è disarmonico, ma le onde cerebrali non hanno più alcun rapporto con il ritmo cardiaco.

Uno stato di **incoerenza continuo (bassa coscienza)**, indica che la nostra fisiologia perde progressivamente elasticità e necessita sempre di più ad adattarsi alle variazioni imposte dall'ambiente fisico ed emotivo ed elevarsi spiritualmente. I pensieri e le emozioni di unione, **amore (alta coscienza)**, creano uno stato di coerenza biologica che determina il funzionamento ottimale dell'essere umano a tutti i livelli. (4)

Le persone hanno notato da tanto tempo che **«la parola cattiva può uccidere»**, e che la parola buona **«piace anche al gatto»**. Se la polvere si può togliere con uno straccio, le conseguenze del pensiero o di una parola brutta è difficile cancellarle.

Spesso la persona «semina» attorno a sé l'odio, non soltanto sporcando la sua bocca, ma versa il fango nelle orecchie dell'altra gente.

Su due poli diversi stanno le parole costruttive e le parole distruttive, le parole di una preghiera e le parole delle bestemmie. Le prime fanno guarire e migliorano la sostanza della persona, le seconde portano le malattie e trasformano le persone individui che vivono solo con istinti più bassi.

L'uomo è un essere socievole e si caratterizza da stati di emozioni diversi: da quelli negativi a positivi. Ma sappiamo come negativamente influiscono su di noi e sulle altre persone i nostri pensieri negativi, azioni, giudizi negativi?

Le emozioni, i pensieri e le parole hanno una loro frequenza vibrazionale, con lunghezze d'onda di varie velocità e durata, trasmesse grazie al campo magnetico del corpo umano. Emozioni negative (paura, rabbia, ansia, parole negative) generano le onde lunghe, emozioni positive generano lunghezze d'onda veloci e corte.

Dr. Andrija Puharich, jugoslavo di origine, di Chicago, membro dell'**Accademia delle Scienze di New York**, dell'**Associazione americana per l'Avanzamento della Scienza**, dell'**Associazione della Medicina Aerospaziale e l'Associazione americana per la Psicologia Umanistica**, scoprì che se un soggetto veniva esposto a **7.83 hertz, la frequenza di Schumann a cui vibra la Terra**, si sarebbe sentito bene. Ad una frequenza di 10.80 hertz invece avrebbe suscitato un comportamento violento, mentre 6.60 Hz avrebbe causato la depressione del soggetto. La frequenza di 3.5 hertz provoca formazioni cancerogene, i 6-7 Hz risuonano nelle orecchie, danno la sensazione di restringimento del petto, incrementano la pulsazione sanguigna e la stanchezza, mentre tra i 8.60-9.80 hertz provocano sensazioni di formicolio ed induzione del sonno. Invece frequenze mixate tra i 17 Hz e 70 Hz provocano effetti biologici dannosi. (5)

Il pianeta Terra ha una frequenza naturale in base alla radiazione elettromagnetica, - **la risonanza di Schumann**. Le Risonanze di Schumann osservate sperimentalmente vanno da 6 a 50 cicli al secondo: 7.8, 14, 20, 26, 33, 39 e 45 Hz, con una variazione giornaliera di circa +/- 0.5 Hz. Anche il **Cervello Umano** ha frequenze naturali in base alla radiazione elettromagnetica.

Alcuni esperimenti hanno mostrato connessioni tra gli stati del cervello e le onde elettromagnetiche risonanti, sollevando la possibilità che **il Cervello Umano si sia evoluto per essere in sintonia con il Pianeta Terra**. (8)

Le frequenze naturali del Cervello Umano sono:

Onde Beta (da 14 a 30 Hz)

Onde Alfa (da 8 a 13 Hz), associate alla meditazione e al rilassamento.

Onde Teta (da 4 a 7 Hz), associate al sogno e agli stati creativi.

Onde Delta (da 1 a 3 Hz), associate al profondo sonno.

Onde Gamma (da 30 a 42 Hz), associate a stati di tensione.

Il limite di 30 Hz delle **onde Beta** coincide circa con la frequenza delle **fusa dei gatti**. In base ad un articolo del 18 Marzo 2001 del Telegraph di Londra di David Harrison: "...le fusa dei gatti hanno un "meccanismo naturale curativo"...tra 27 e 44 Hz...sono le frequenze dominanti per un gatto domestico, e 20-50 Hz per il puma, ocelot, serval, ghepardo e caracal".

La frequenza delle fusa feline che si estende dai 25 ai 50 hertz è lo stesso intervallo di frequenza usata in ortopedia per trattare fratture mal consolidate o artrosi degenerative. Secondo una ricerca dell'**Università del Minnesota** i proprietari di gatti **riducono del 40% il rischio di patologie cardiache gravi**: le fusa avrebbero il potere di calmare e regolarizzare il battito. (6)

In uno studio chiamato **Healing Power of Pets**, il veterinario Marty Becker ha scoperto come le fusa del gatto riescano a mantenere la pressione sanguigna dell'uomo entro i valori normali di riferimento, aiutando così i soggetti ipertesi. (7)

In base ai risultati degli esperimenti del team di scienziati guidati dal biologo molecolare e biofisico russo **Piotr Gariev**, i ricercatori sono giunti alle conclusioni, non condivise tuttavia dalla scienza ufficiale russa, il che è comprensibile quando le ricerche vengono svolte nell'ambito interdisciplinare, che alcune parole umane hanno **un impatto informativo sul DNA**.

La forza dell'effetto dipende la maggior parte dal contenuto delle parole. Così, i programmi ereditari venivano danneggiati quando i ricercatori dicevano qualcosa di terribile, - per esempio, dicevano parole cattive alla pianta, dalla quale poi hanno ottenuto il campione **DNA**. Dopo hanno realizzato un esperimento contrario. Gli scienziati hanno "benedetto" i semi di frumento uccisi con un'irradiazione radioattiva di 10'000 Roentgen. Il risultato era sorprendente: i geni disordinati, i cromosomi e le spirali del **DNA** rotti si sono messi ai posti giusti e si sono riparati. I semi uccisi sono risuscitati e germinati, rimanendo morti nel gruppo del controllo. Infine, tramite il loro apparecchio, gli scienziati hanno "benedetto" i semi sani del frumento e questi semi, a differenza dei semi del gruppo di controllo, hanno avuto una crescita maggiore. Sembra, che la distanza dalle piante all'uomo è enorme.

Tuttavia, altre ricerche hanno dimostrato che i meccanismi genetici di tutte le creature viventi funzionano in base alle **leggi universali**. E gli impatti simili informativi comportano gli effetti simili per piante, animali e uomo.

Le preghiere stanno risvegliando e le maledizioni distruggono il potenziale di riserva dei meccanismi genetici. Le persone malate terminali guarivano dopo le preghiere dei santi. La benedizione dei santi si estendeva su più generazioni. Zombificazione, calunnie, maledizioni, capaci di privare l'uomo di volontà, salute e anche della vita, hanno **la parola** come strumento principale.

Sotto sono citati degli esempi ottenuti durante gli esperimenti del team di **Piotr Gariaev**, della risposta (positiva e negativa) della caratteristica energetica ed informativa dopo le diverse parole pronunciate.

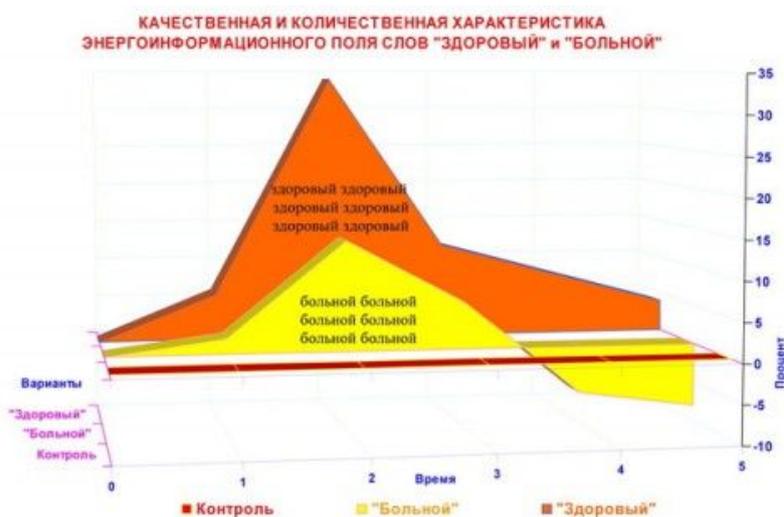


Grafico 1. Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole "sano" (colore arancio) e "malato" (colore giallo). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.

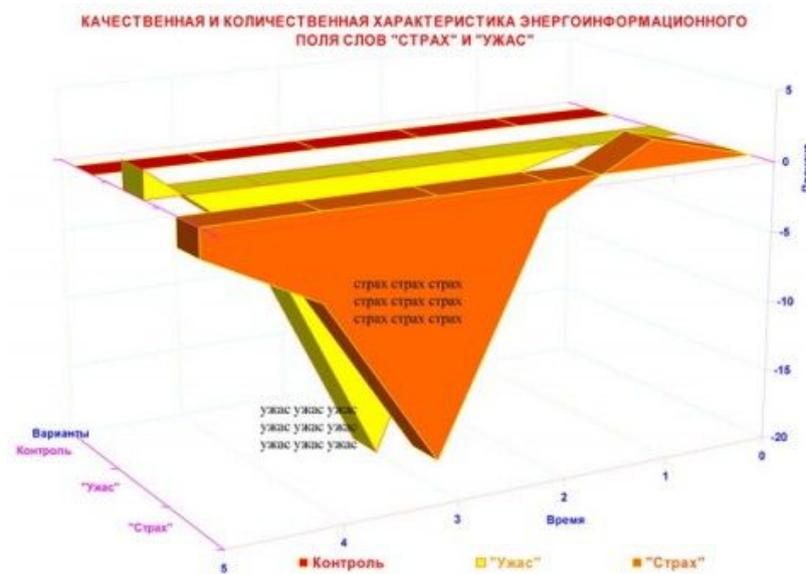


Grafico 2. Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “paura” (colore arancio) e “orrore” (colore giallo). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.

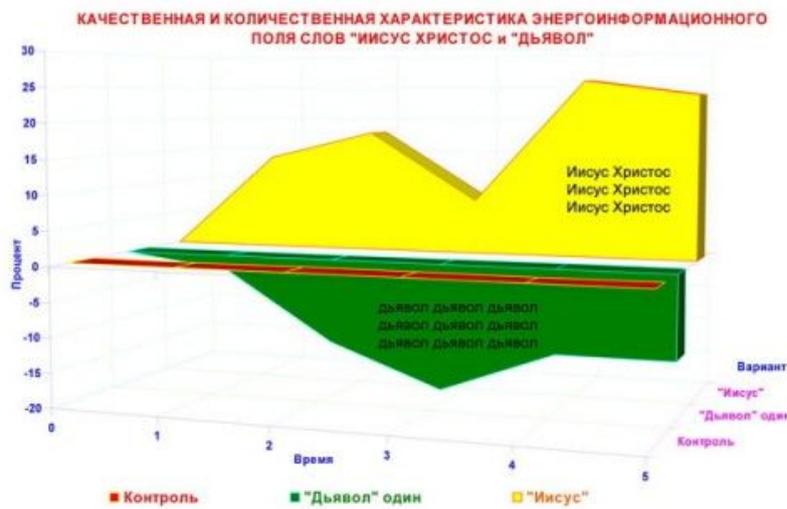


Grafico 3. Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “Jesu Cristo” (colore giallo) e “diavolo” (colore verde). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.

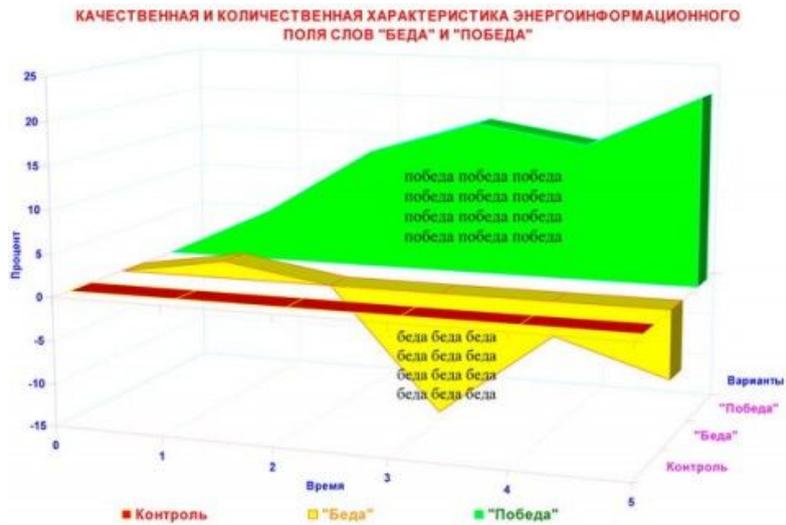


График 4. *Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “vittoria” (colore verde chiaro) e “disgrazia” (colore giallo). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.*

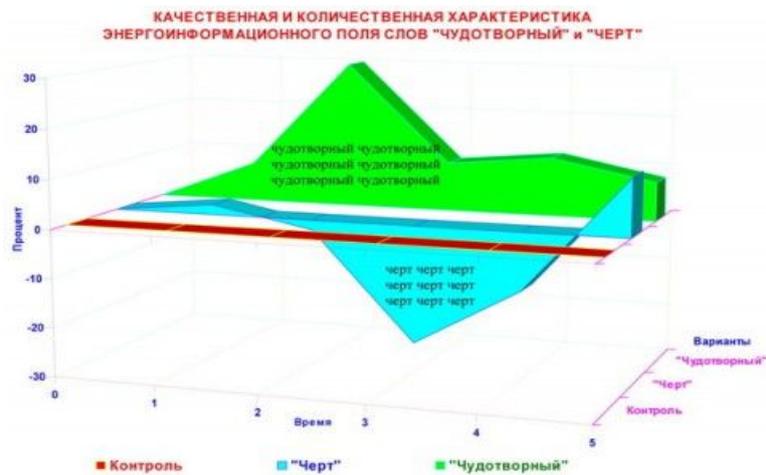


График 5. *Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “miracoloso” (colore verde chiaro) e “diavolo” (colore azzurro). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.*

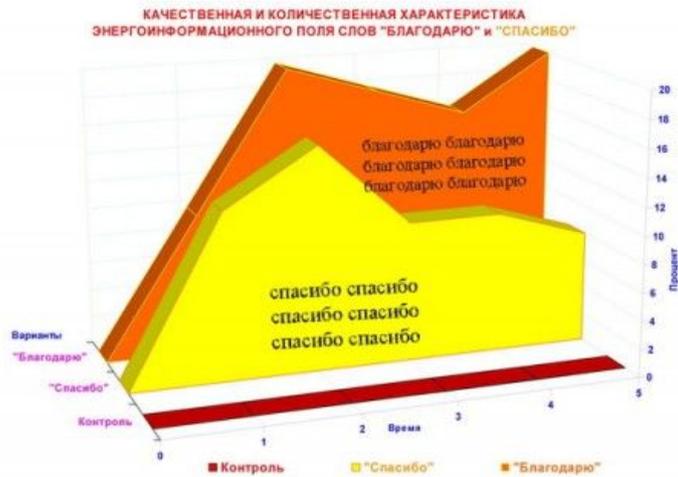


Grafico 6. Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “ringrazio” (colore arancio) e “malato” (grazie giallo). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.

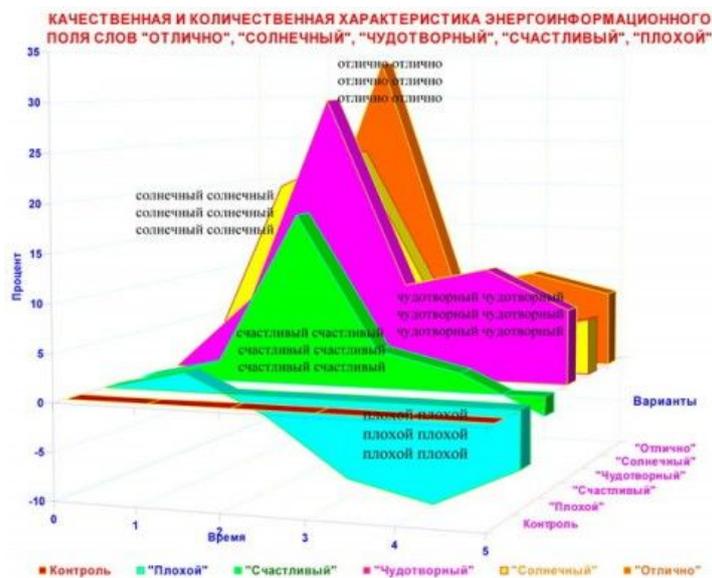


Grafico 7. Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “perfetto” (colore arancio), “solare” (colore giallo), “felice” (colore verde), “miracoloso” (colore magenta), “cattivo” (colore azzurro). Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.

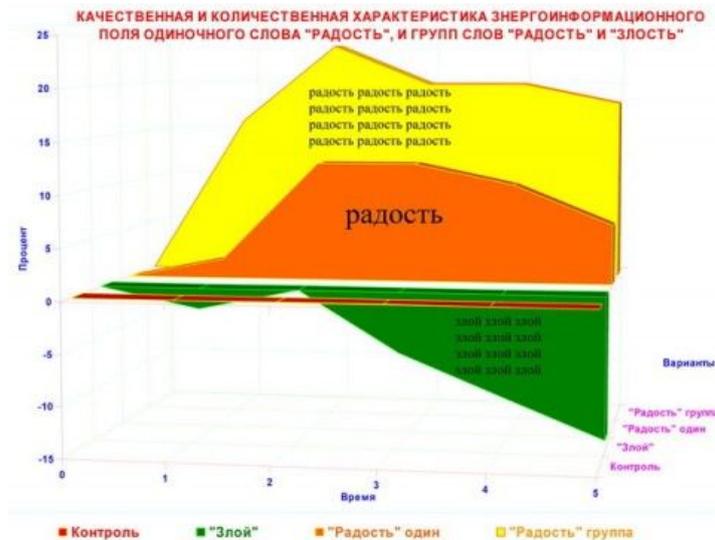


Grafico 8. Caratteristica qualitativa e quantitativa del campo energetico-informativo delle parole “gioia” (colore giallo e arancio) e “malvagio” (colore verde).
 Colore rosso – controllo, asse x – tempo, asse y – percentuale.

Sotto è stata riportata la **“Scala dei toni”** – la scala dello stato emozionale energetico, la scala del potenziale di salute.

«**Noia 2.5**» - possiamo prendere questo stato come punto di partenza.

Tutto ciò che sta sotto la noia non caratterizza una persona adeguata.

Sono le malattie.

È impossibile “aprire” la porta di questo uomo, malgrado gli stiano facendo diverse proposte. È la zona delle malattie. Bisogna «sollevarsi» sopra la noia, così la persona vi «sentirà». Sopra il tono di «entusiasmo» l’uomo non si ammala.

SCALA DEI TONI

40,0 Serenità dell’esistenza: realizzazione degli intenti (governa altre persone)

30,0 Postulati, la persona pianifica e i piani si avverano meravigliosamente (più volte comprovato)

22,0 Giochi

20,0 Azioni

8,0 Gioia, estasi, entusiasmo! (creatività)

6,0 Estetica (ammirazione)

4,0 Entusiasmo (non si ammala)

3,5 Allegria, vigore

3,3 Forte interesse

3,0 Conservatore

2,9 Interesse medio

2,8 Soddisfaccimento

2,6 Assenza di interesse, non è interessato

2,5 Noia

2,4 Routine, monotonia

2,0 Antagonismo

1,9 Ostilità

1,8 Dolore, irritazione

1,5 Ira, rabbia (malattie di fegato, artrite)

1,4 Odio

1,3 Sdegno, indignazione
 1,2 Assenza di compassione, assenza di simpatia
 1,15 Ingiuria nascosta, protesta nascosta, indignazione nascosta (cancro)
 1,1 Ostilità nascosta, nihilismo, vendetta
 1,02 Allarme, ansia (ulcera gastrica)
 1,0 Paura (angina)
 0,98 Disperazione
 0,96 Orrore
 0,94 Torpore
 0,9 Compassione
 0,8 Necessità di conciliazione
 0,5 Lutto, tristezza
 0,375 Risarcimento di colpa, dei danni
 0,3 Indegno
 0,2 Autodistruzione (diabete)
 0,1 Vittima (dipende dall'opinione degli altri)
 0,07 Disperazione, perdita di speranza
 0,05 Apatia, ristagno, indifferenza
 0,03 Inutilità
 0,01 Morire
 0,0 Morte del corpo (9)

Accordando l'anima per le azioni e i pensieri positivi, l'uomo avrebbe potuto autonomamente correggere il proprio stato spirituale e fisico, sollevando la sua anima sopra le doti negative del carattere, restaurando i propri pensieri e le azioni. Questo è quello che richiedono i nostri tempi. Raggiungendo un'alta autocoscienza individuale, l'uomo automaticamente si unirà alla rete collettiva di autocoscienza. Come un ricercatore cerca suoi simili, così ingegneri ed avvocati sono uniti nei relativi gruppi. Una civiltà moderna che sviluppa la **coscienza collettiva** non avrebbe più problemi né d'inquinamento ambientale, né scorie e risolverebbe il problema delle risorse energetiche in modo intelligente. Se un numero elevato di individui con alta coscienza individuale si unisse con uno scopo più elevato, come la meditazione per la pace, si dissolverebbe anche la violenza. Se gli uomini formassero una coscienza collettiva, avrebbero la capacità di creare, cambiare e plasmare le cose sulla terra in modo razionale e intelligente proteggendo la Terra e le sue risorse.

L'umanità ha veramente bisogno di questo nuovo tipo di coscienza collettiva.

Il pensiero della coscienza collettiva non è una novità.

L'accademico russo **Vernadsky** intendeva la stessa cosa quando nel 1926 nel libro "Biosfera" ha suddiviso la Terra in 3 categorie:

Geosfera (*materia inanimata*)

Biosfera (*vita biologica*)

Noosfera (*sfera del pensiero umano*).

La Noosfera – sfera del pensiero umano collettivo coscienziato.

Più l'umanità si organizza in forma di reti sociali complesse, più la noosfera acquisisce consapevolezza. Vernadsky era avanti nel prevedere l'importanza di studiare la Terra nel complesso delle interazioni tra **Geosfera, Biosfera e Noosfera**, importanza per il futuro del Pianeta della **coscienza positiva**.

Per tanti anni le idee di Vernadsky sulla biosfera e sulla noosfera venivano semplicemente taciute. Nel 1931 egli con amarezza scriveva nel suo diario: «*Il regno delle mie idee è avanti*». La versione completa del suo libro “Biosfera” è stata pubblicata nella lingua inglese soltanto nel 1998.

Ancora nel 1926 l'accademico **Vernadsky** ha sottolineato che l'evoluzione della biosfera nel corso di 2 miliardi di anni ha portato alla **cefalizzazione del sistema nervoso centrale** (cervello) dell'uomo (**il principio di Dana, professore dell'Università di Yale, 1813-1895**) e che l'umanità rappresenta una piccola massa della sostanza del pianeta.

“La potenza dell'umanità è il cervello, che sta diventando un potente fattore geologico, che cambia il volto della Terra”, - diceva Vladimir Vernadsky.

“Nella storia geologica di biosfera davanti all'uomo si apre un enorme futuro, se egli capirà questo e non userà il suo intelletto e il suo lavoro per l'autodistruzione, - avvisava Vernadsky ancora all'inizio del secolo. (10)

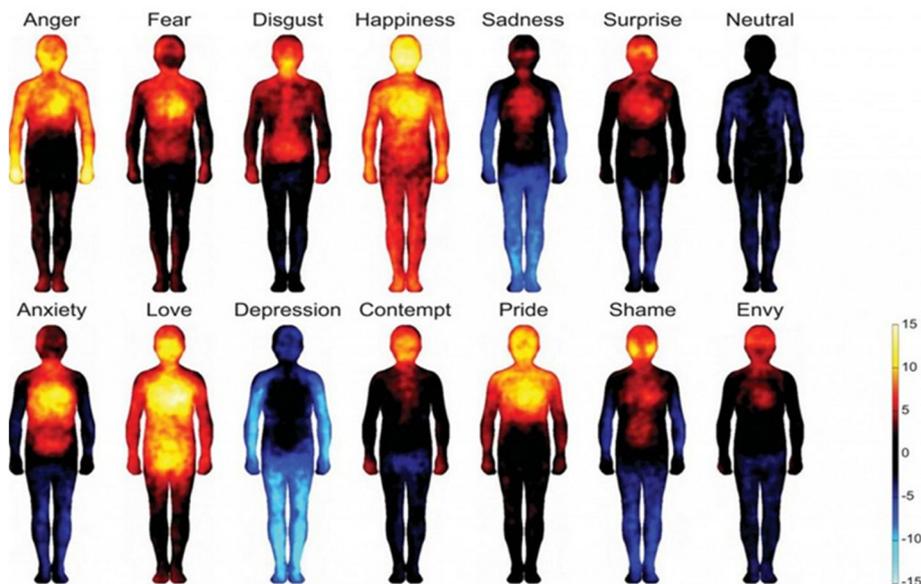


Fig.9. Mappa delle emozioni umane e della loro reazione sul corpo umano.

Da sinistra a destra in alto:

rabbia, paura, disgusto, felicità, tristezza, sorpresa, emozione neutro,

da sinistra a destra in basso le emozioni misurate:

ansia, amore, depressione, disprezzo, orgoglio, vergogna e invidia.

Numerosi studi hanno dimostrato che i sistemi di emozione ci preparano ad affrontare le sfide incontrate nell'ambiente attivando sistemi cardiovascolare, scheletro-muscolare, neuroendocrine e del sistema nervoso autonomo.

A novembre del 2013 i ricercatori finlandese **Lauri Nummenmaa, Enrico Glerean, Riitta Hari e Jari Hietanen dell'Università di Tampere, Turku e della città Aalto** ha pubblicato un articolo sulla rivista **PNAS** (“*Proceedings of the National Academy of Sciences*”) in base allo studio di 701 soggetti, delle nazioni e delle culture diverse, ai quali sono stati proposti racconti, filmati, espressioni facciali, parole emotivamente significative, studiando poi con il metodo topografico embODY le reazioni dei loro corpi. I ricercatori hanno creato una

mappa delle emozioni del corpo umano collegando le parti del corpo e le emozioni collegate, scoprendo che la mappa è universale e non dipende dalla cultura di appartenenza. **(Fig.9.)**

Per ogni tipo di emozione che sentiamo abbiamo una differente reazione sia fisica che mentale. La mappa mostra una scala di colori che si riferisce a dove sentiamo le emozioni nel corpo (sotto forma di aumento della temperatura) a seconda del sentimento che proviamo.

Ad esempio, la sensazione di felicità sentiamo praticamente in tutto il corpo, la vergogna soprattutto in testa, la rabbia accende le mani e la sommità del corpo, la paura e l'ansia si fanno sentire sul petto, mentre la tristezza e la depressione si sentono nel petto e ci tagliano letteralmente le gambe. Quando ci innamoriamo, sentiamo calore dalle ginocchia alla testa, mentre essere invidiosi ci infuoca il volto.

“Il risultato più affascinante del nostro studio, – dicono i ricercatori finlandesi – è lo stretto legame fra corpo e mente. Ciò che nasce nella mente viene rappresentato puntualmente nel corpo. Gli schemi corporei delle reazioni sono culturalmente universali”. (11)

Praticamente, lo studio finlandese ha ripetuto lo studio del **ricercatore russo Gariaev**.

Secondo un altro studio scientifico condotto da **Nicholas Christakis**, sociologo **all'Università di Harvard**, e **James Fowler**, psicologo **dell'Università della California di San Diego** su oltre 5'000 persone, livelli di felicità più alti avevano le persone che condividevano le loro giornate con amici, vicini di casa, partner e parenti di buonumore.

Lo studio **“Restorative Justice in Children”**, pubblicato su **Current Biology** da un team di scienziati del **Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology** e dell'**Università di Manchester**, dice che un importante e forse **esclusivo meccanismo umano**, quello **della giustizia e della riparazione dei torti**, sembrerebbe innato, o almeno è presente nei bambini molto piccoli.

Il team tedesco-britannico ha scoperto che i bambini di età inferiore ai 3 anni *“In realtà mostrano un sorprendente livello di preoccupazione per gli altri e un senso intuitivo di giustizia riparativa”.*

Gli studi dimostrano che i bambini preferiscono restituire gli oggetti smarriti ai legittimi proprietari e, se questo per un qualche motivo non è possibile, cercano di impedire ad un terzo di prendere ciò che non gli appartiene.

Secondo lo studio, *“I risultati nei bambini dalla Germania offrono una nuova visione della natura della giustizia stessa”.*

Keith Jensen dell'**Università di Manchester** spiega che *“L'implicazione principale è che, per esempio, la preoccupazione per gli altri, l'empatia è una componente fondamentale di un senso di giustizia. Questo senso della giustizia basata sul danno fatto alle vittime rischia di essere al centro della pro-socialità umana e della punizione, entrambe le quali costituiscono la base di una cooperazione umana”.*

Per capire quindi **le radici della giustizia nella società umana** bisogna quindi studiare quanto precocemente compaia nel **carattere dei bambini piccoli**.

Gli studi hanno dimostrato che i bambini sono più propensi a condividere le cose con un individuo che è stato generoso con un altro individuo che con uno che si è

comportato male. Preferiscono anche che sia punito un bambino che se lo merita che uno che non è colpevole.

A 6 anni di età i bambini sono già disposti a pagare un prezzo perché sia punito chi si è comportato male. I bambini in età prescolare possono anche essere incoraggiati, con minacce di punizione, a comportarsi più generosamente. Per capire che cosa motiva il senso di giustizia nei bambini piccoli, il team guidato da **Katrin Riedl** e dalla **Jensen** ha studiato le reazioni di bambini **tra i 3 e i 5 anni** che potevano prendere degli oggetti da un fantoccio che a sua volta li aveva tolti da un altro.

I bambini di solito preferivano intervenire **a favore del burattino “vittima”**.

Quando sono state messe davanti a diverse scelte, **i bambini di 3 anni preferivano restituire una cosa che prendersela**.

“Sembra che il senso della giustizia basato sul danno causato alle vittime emerga nella prima infanzia, - scrivono i ricercatori. – *Sembra che i bambini in età prescolare non procurino un danno agli altri spinti dal senso di giustizia o per vendetta, ma a causa della preoccupazione per il benessere della vittima. ... I risultati potrebbero anche rivelarsi utili per i genitori e gli insegnanti di bambini in età prescolare”*.

Per la **Jensen** il vero messaggio che emerge dallo studio è che **“I bambini in età prescolare sono sensibili al danno verso gli altri, e data loro una scelta preferirebbero restituire le cose per aiutare la vittima e punire il colpevole”**. (12)

05 gennaio 2016

Dr. Tatiana Mikhaevitch

Ph.D. in Biology

Academy of Sciences of Belarus

Member of the Italian Ecological Society (S.I.T.E.)

Member of the International Bryozoological Society (I.B.A.)

Member of the international Society of Doctors for the Environment (I.S.D.E.)

romanotatiana@fastwebnet.it

tatianamikhaevitch@gmail.com

www.plumatella.it

www.mikha.it

Bibliografia

1. www.it.wikipedia.org/wiki/Vizi_capitali,
www.it.wikipedia.org/wiki/Caino_e_Abele
2. www.amadeux.net/sublimen/dossier/cuore_e_cervello.
3. www.ragazzaindaco.blogspot.it/2013/03/il-campo-energetico-del-cuore_6.html
4. *L'Intelligenza Del Cuore*,
www.esperienzabenessereitalia.it/scienza/lintelligenza-del-cuore
5. *432 hertz: La Rivoluzione Musicale* di Riccardo Tristano Tuis, Nexus Edizioni, 2010.
6. www.rumoredifusa.blogspot.it/2012/05/la-terapia-delle-fusa.
7. www.greenstyle.it/le-fusa-del-gatto-fanno-bene-alla-salute-47985.
8. *Risonanza di Schumann, Inversione Geomagnetica e Stati del Cervello Umano*,
www.altrogiornale.org/risonanza-di-schumann-inversione-geomagnetica-e-stati-del-cervello-umano.
9. *Петр Горяев - слово, как волновая генетическая программа - Влияние слов на здоровье!* www.informarexresistere.fr/2012/01/02/scoperta-russa-sul-dna-le-parole-e-le-frequenze-influenzano-e-riprogrammano-il-dna.
10. www.plumatella.it/storia-dell-ecologia-della-nostra-terra.
11. Lauri Nummenmaa, Enrico Glerean, Riitta Hari, Jari Hietanen, *Bodily maps of emoticons*, PNAS, novembre 2013.
Dove è l'amore? Una mappa delle corpo umano svela dove sentiamo le emozioni,
www.resapubblica.it/scienze-tecnologia/dove-e-lamore-una-mappa-delle-corpo-umano-svela-dove-sentiamo-le-emozioni, 02 gennaio 2014.
La mappa delle emozioni nel corpo, www.wired.it/scienza/2014/01/02.
Ecco la "mappa corporea" delle emozioni, www.italiaglobale.it/2014/01/02, 01.01.14
La felicità è contagiosa, www.ok-salute.it/sexo-psicologia
Ogni sentimento ha la sua parte del corpo: ecco la mappa delle emozioni,
www.blog.ok-salute.it/news-commenti/2013/12/30.
12. www.greenreport.it, *I bambini sono di sinistra (e gli scimpanzé no): lo dicono anche gli scienziati, il senso della giustizia "riparativa" già presente in età pre-scolare*, 22.06.2015.
13. Samuil Marshak, *Fiaba russa "La Villa della Gatta"*, 1958.